

Food & Agroalimentare - Mosca orientale della frutta rilevata per la prima volta in Veneto: scattano i monitoraggi della Regione

Venezia - 12 set 2026 (Prima Notizia 24) Organismo nocivo prioritario individuato nell'area di Favaro Veneto. L'assessore

Bond: "Niente allarmismi, ma fenomeno da non sottovalutare".

Per la prima volta in Veneto è stata riscontrata la presenza della mosca orientale della frutta (*Bactrocera dorsalis*), parassita classificato dall'Unione Europea come organismo nocivo da quarantena prioritario. Gli esemplari sono stati intercettati a Favaro Veneto, nel comune di Venezia, nell'ambito del piano di monitoraggio relativo alla stagione 2025. Le catture, registrate tra il 17 luglio e il 18 novembre, hanno evidenziato una dinamica compatibile con quattro generazioni successive dell'insetto, distribuite in un raggio di circa 10 chilometri. Per circoscrivere il fenomeno, la Regione Veneto ha promosso un progetto di ricerca biennale in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona. L'iniziativa, attiva fino al 31 dicembre 2027 con un finanziamento di 132mila euro, prevede l'analisi genetica della popolazione per ricostruirne l'origine, stimarne la consistenza e tracciarne gli spostamenti. Operativamente verrà delimitata una zona infestata nel raggio di 500 metri dal focolaio, affiancata da un'area cuscinetto di sette chilometri, con controlli rafforzati presso hub agroalimentari, scali portuali e aeroportuali. La specie, la cui presenza è già stata documentata in Campania ed Emilia-Romagna, richiede ora un'attenta fase di verifica sul campo. "Non è il momento di creare allarmismi, ma nemmeno di sottovalutare il fenomeno", ha dichiarato l'assessore regionale Dario Bond, ribadendo la necessità di "capire con precisione e nel più breve tempo possibile se siamo di fronte a un'introduzione occasionale oppure alla presenza di una popolazione che sta tentando di insediarsi stabilmente".

(Prima Notizia 24) Sabato 12 Settembre 2026